

PiemonteNewsletter

Ricette mediche via email oppure sul telefono

La ricetta medica si può avere via email o con messaggio sul telefono, senza più la necessità di ritirare fisicamente dal proprio medico e portare in farmacia il promemoria cartaceo: la Regione Piemonte ha recepito l'ordinanza n.651 del Dipartimento della Protezione Civile ed ha inviato una nota alle direzioni generali delle aziende sanitarie, ai medici di medicina generale e alle farmacie. L'obiettivo è di limitare gli spostamenti e ridurre la diffusione del Coronavirus. «La Regione Piemonte - spiega l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi anche nel suo ruolo di coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni - è stata in prima linea per agevolare questo importante provvedimento».

Al momento della generazione della ricetta elettronica l'assistito può chiedere al medico il rilascio del promemoria dematerializzato, ovvero l'acquisizione del numero di ricetta elettronica tramite: trasmissione in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata oppure ordinaria; comunicazione con Sms o Whatsapp; comunicazione telefonica da parte del medico prescrittore. Nella stessa ordinanza sono disciplinate anche tutte le modalità operative per le farmacie e per le Asl per i farmaci distribuiti in modalità diverse dal regime convenzionale e per i medicinali che richiedono un controllo ricorrente dei pazienti.

I piemontesi che hanno attivato il Fascicolo sanitario elettronico possono inoltre consultare la ricetta dematerializzata accedendo a:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/salute/servizi/943-ricette-dematerializzate>

Nella prima seduta online della storia del Consiglio regionale. La legge di stabilità contiene anche norme sull'esenzione del bollo auto

Approvati i documenti finanziari in videoconferenza

Il presidente Cirio: «Senso di responsabilità da parte dei consiglieri di maggioranza e di opposizione»

La prima seduta in videoconferenza nella storia del Consiglio regionale ha portato all'approvazione del Documento di economia e finanza regionale 2020-2022) e relativa nota di aggiornamento, della Legge di stabilità 2020 e del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Nella presentazione effettuata dalla sua abitazione dove si trova in quarantena in quanto positivo asintomatico al Coronavirus, l'assessore Andrea Tronzano ha dichiarato che «questi documenti, frutto della collaborazione tra maggioranza e opposizione di fronte alle terribile emergenza che stiamo vivendo, sono comunque rispondenti agli ideali e alla visione della società da parte della maggioranza. Questo è il nostro primo bilancio politico e rispetta i nostri ideali e il mandato che ci hanno dato gli elettori: attenzione concentrate sulle famiglie, ora penalizzate a scuole chiuse, sui territori, sulle imprese, alla diminuzione delle tasse. Ci sono le prime risposte all'emergenza sanitaria, economica e sociale».

Il documento pareggia sulla cifra di 19 miliardi, di cui quasi 9 dedicati alla sanità. Fra le altre cose, prevede la costituzione di un fondo dedicato all'emergenza Coronavirus: «Nel Defer collegato ho cambiato completamente il paragrafo dedicato all'economia piemontese - ha puntualizzato l'assessore -. Gli scenari economici si prospettano drammatici: uno dei comparti più toccati sarà il turismo, ma anche molti altri, fra cui l'auto, saranno fortemente penalizzati. Per l'economia è impossibile fare previsioni certe, ma la Regione metterà in campo tutte le armi che ha a disposizione». Un esempio sono i 600 milioni del Piano della Competitività: «Cercheremo di anticiparli il più possibile, sfruttando le deroghe dell'Unione Europea, che probabilmente consentirà agli Stati membri di spendere quanto necessario. Poi con 200 milioni daremo un segnale una tantum per consentire a molte realtà di sopravvi-



L'intervento del presidente Alberto Cirio in aula

vere fino a giugno con una grande iniezione di liquidità. Ancora, ci saranno 56 milioni del fondo di garanzia per favorire il credito alle imprese. Poi abbiamo liberato 110 milioni con la moratoria sui mutui e abbiamo sospeso il bollo auto fino a giugno. Quest'ultima è la principale entrata della Regione, che vale oltre 400 milioni».

Nella sua illustrazione Tronzano si è soffermato su alcune misure assunte per l'emergenza: «Stiamo iniettando liquidità nel sistema, circa 200 milioni di euro che dovrebbero dare un po' di respiro a molte realtà fino a giugno, 56 milioni vengono impegnati nel fondo di garanzia, a sostegno del credito alle imprese, la moratoria sui mutui che le aziende hanno contratto con Finpiemonte libera altri 110 milioni. A questo si aggiunge l'attenzione al territorio, attraverso i 14 milioni ai piccoli Comuni per lavori che daranno ossigeno alle imprese locali. E poi i soldi dei canoni idrici alle Province, i 25 milioni risparmiati dai mutui della Regione con il decreto del Governo che andranno alle famiglie per le rette degli asili nido e della materna, all'agricoltura, alle imprese».

Importante anche la legge di stabilità, che comprende l'esenzione dal bollo auto per 3 anni a chi compra un'auto Euro 6 sostituendone una inquinante e l'esenzione della quota regionale dell'Irap per le imprese che si insediano in Piemonte.

Il presidente Cirio ha registrato con piacere «il grande senso di responsabilità che hanno dimostrato i consiglieri di maggioranza e quelli di opposizione, che per ruolo dovrebbero essere i più critici. C'è una squadra Piemonte. Non c'erano le condizioni per approvare un bilancio straordinario, adesso dobbiamo salvare le vite. Poi ci dedicheremo alle misure economiche, a partire dal Piano della Competitività, che va aggiornato e accelerato». (gg) (segue a pag. 4)

Sopralluogo all'ospedale di Verduno

Il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, hanno effettuato, nella mattinata di martedì 24 marzo, un sopralluogo nell'ospedale di Verduno, per verificare e coordinare la prosecuzione delle operazioni che porteranno all'apertura



L'ospedale di Verduno sarà il centro di riferimento piemontese per l'emergenza Coronavirus

in settimana di quello che diventerà il centro di riferimento di tutto il Piemonte per l'emergenza Coronavirus.

«Stiamo provvedendo alle nomine dei primari e dei responsabili sanitari che presiederanno l'ospedale - ha dichiarato Icardi -. Abbiamo ricevuto la disponibilità di molti professionisti di primo piano, che sono già al lavoro. Anche per le apparecchiature siamo a buon punto. Apriremo con i primi 30 letti, implementando la struttura passo dopo passo. Ringraziamo tutti quelli che ci stanno dando una mano, dagli operatori sanitari, ai numerosi benefattori che stanno investendo impegno e risorse economiche per far fronte a questa comune battaglia contro il virus». Come aveva ricordato il presidente Cirio, nel darne l'annuncio lunedì 16 marzo, «l'apertura era in programma a fine maggio, ma ora è una necessità improrogabile. Questa struttura è stata attesa per 20 anni ed è stata realizzata grazie alla grande generosità degli imprenditori e dei cittadini di Langhe e Roero che, attraverso la Fondazione nata appositamente, hanno investito di tasca propria milioni di euro e lavoro perché potesse essere finalmente completata. Avevamo detto che, per rispetto, lo avremmo aperto in silenzio. Mai avremmo pensato di doverlo fare con urgenza per una situazione come quella attuale, ma oggi più che mai poter contare su una struttura sanitaria completamente nuova e di ultima generazione come questa sarà una risorsa vitale per tutto il Piemonte».

Sino al 3 aprile in Piemonte misure più restrittive

Il presidente Alberto Cirio ha deciso di emanare una nuova ordinanza che contiene un'ulteriore stretta delle misure per il contenimento del Coronavirus per il periodo che va sino al 3



Nuove misure per contenere i contagi
aprile. «Chiudiamo tutto quello che è possibile chiudere in base ai poteri di cui dispongono le Regioni», rileva Cirio, per combattere «la più grande emergenza affrontata dal Dopoguerra ad oggi. Sappiamo che stiamo chiedendo un grande sforzo a ogni cittadino, ma vi prego di comprendere che è la scelta giusta. La nostra libertà è un bene, ma la nostra vita lo è di più. Vi prego, proteggetela restando a casa».

Queste le disposizioni: i mercati saranno possibili solo dove i sindaci potranno garantire il contingentamento degli accessi e il non assembramento, anche grazie all'utilizzo di transenne e sempre con il presidio costante dei vigili urbani; l'accesso agli esercizi commerciali sarà limitato ad un solo componente del nucleo familiare, salvo comprovati motivi di assistenza ad altre persone; chiusi gli uffici pubblici e gli studi professionali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili (oltre alla possibilità di attuare lo smart working); vietati gli spostamenti verso le seconde case; vietata la sosta e l'assembramento davanti ai distributori automatici "h24" che erogano bevande e alimenti confezionati; blocco delle slot machine e disattivazione di monitor e televisori da parte degli esercenti; restano aperte le edicole, le farmacie, le parafarmacie e i tabaccai (dove dovrà essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro); fermata l'attività nei cantieri, ad eccezione di quelli di interesse strategico; vietato l'assembramento di più di due persone nei luoghi pubblici. Ove possibile, dovrà effettuarsi la rilevazione sistematica della temperatura corporea presso i supermercati, le farmacie e i luoghi di lavoro. Il documento è stato firmato nella serata del 21 marzo dal vicepresidente della Giunta regionale del Piemonte, Fabio Carosso.



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale n. 12 del 27 marzo 2020

- Dalla Regione pag. 3
- Alessandria pag. 11
- Asti pag. 12
- Biella pag. 13
- Cuneo pag. 14
- Novara pag. 16
- Torino pag. 17
- Vco pag. 20
- Vercelli pag. 21

**NUMERI DI
EMERGENZA**

**ASSESSORATO
ALLA SANITÀ**



**RICHIESTE DI CARATTERE
SANITARIO SUL CORONAVIRUS**

800 19 20 20

EMERGENZA SANITARIA

112

**INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS
(NAZIONALE)**

1500

NUMERO VERDE REGIONALE

(Informazioni di carattere NON sanitario) h. 8.00 - 20.00

800 333 444



Consulta il sito della Protezione Civile:
<http://www.protezionecivile.gov.it/home>

Dalla Regione

Approvati i documenti finanziari in videoconferenza
Sopralluogo all'ospedale di Verduno
Sino al 3 aprile in Piemonte misure più restrittive
Ricette mediche via email oppure sul telefono
Una task force per certificare mascherine e camici "made in Piemonte"
Il "piano mascherine" della Regione Piemonte
Tutta la Polizia Locale in strada per far rispettare le norme sanitarie
Nuovo reclutamento di infermieri
Iniziative per il dopo emergenza
Trasporto pubblico, il nord Italia chiede aiuto a Roma
Emergenza Covid-19, operativi tutti i centri antiviolenza
Coronavirus: sostegno alla filiera lattiero-casearia in Piemonte
In arrivo 12,7 milioni di euro per oltre 5 mila aziende agricole piemontesi
Coronavirus, il presidente Cirio: «Il Piemonte sta facendo tutto quello che si può fare per gestire la crisi»
Telefonata del Capo dello Stato Mattarella al presidente della Regione Alberto Cirio
Il cordoglio del Piemonte per le sue vittime
Il pagamento del bollo auto sospeso fino a giugno
Bando per nuovi operatori socio-sanitari
Bilancio, l'assessore Caucino: «Ottenuti maggiori stanziamenti per il Welfare»
"Bonus pendolari" confermato e prorogato al 31 maggio dalla Regione Piemonte
Sospesa l'attività del punto nascite di Domodossola

Alessandria

Online l'archivio multimediale del patrimonio Unesco
Arriva la spesa a domicilio con Campagna Amica
L'aiuto Solidal: #fermiamoloinsieme
La filiera del vino scrive alla ministra Bellanova

A Casale M.to le mascherine consegnate a domicilio alle categorie più esposte

Asti

Supporto psicologico per emergenza Covid-19
Ridotto il servizio di trasporto locale di linea
300 Robiole di Roccaverano Dop in donazione
Proroga domande per l' utilizzo di giovani studenti universitari per eventi culturali

Biella

Biella, raccolta fondi per l'emergenza
Cercasi aziende tessili per confezionare mascherine
Servizi in digitale per il biellese
Anche a Mongrando la spesa a domicilio

Cuneo

Provincia di Cuneo, uffici chiusi al pubblico
Cuneo, nuovi orari dell'ascensore inclinato e parchi chiusi
Elenco delle attività alimentari che effettuano consegne a domicilio ad Alba
Cherasco, libri in prestito da leggere on line
San Damiano Macra, servizio farmaci e spesa a domicilio grazie alla Cri
Sommariva Perno aderisce alla piattaforma Sintel
Il Comune di Fossano chiude varie strade comunali al transito pedonale e ciclabile
Govone, l'ufficio postale rimane aperti a giorni alterni

Novara

Ristoranti di Novara che svolgono servizio di consegna a domicilio
Primi tagli stagionali a Novara con i lavoratori di Assa
Attivazione dei Centri operativi comunali (Coc)
Borsa della spesa, consegna a domicilio
Accordo tra il Comune di Novara e la Croce Rossa Italiana

Dalla Fondazione Comunità Novarese
cento pompe infusionali per il Maggiore
Ritiro pensioni
Sostegno psicologico

Torino

Il Museo del Cinema va on line
#operaonthesofa, la musica del Regio in streaming
Colloqui di supporto a distanza per l'emergenza Coronavirus
Disegniamo l'arte è on line
Il Centro Universitario Sportivo torinese chiuso fino al 5 aprile
Raccolta fondi per l'ospedale di Cuorné
Il Carc Rodallo raccoglie fondi per l'ospedale di Chivasso
Biblioteca digitale a Ivrea e in Canavese
WiFi gratuito nei Comuni Olimpici
Pinerolo, una tenda d'artista per accendere la speranza
Mascherine per la Croce Rossa, raccolta fondi a Montanaro
Susa, Caritas e Croce Rossa alleate per l'emergenza

Verbano Cusio Ossola

Il festival Sentieri e pensieri in streaming
La bellezza salverà il mondo, iniziativa del Distretto turistico dei laghi del Vco
Pronto Soccorso Emotivo a Verbania con gli psicologi del territorio
Nuovi orari degli uffici del Comune di Verbania

Vercelli

A Vercelli annullate le quote degli asili nido per l'emergenza Covid19
Consegna a domicilio: presso il Comune di Vercelli l'elenco sul sito web
#iorestoacasa #evadoalmuseo del Duomo. Il Vercelli Book
#iorestoacasa #evadoalmuseo Leone, prosegue l'iniziativa online

PiemonteNewsletter

Supplemento
all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile

Gianni Gennaro

Capo Redattore

Renato Dutto

Redazione

Donatella Actis

Mara Anastasia

Pasquale De Vita

Silvana Grasso

Valentina Pippo

Lara Prato

Alessandra Quaglia

Sara Tabone

Servizi fotografici
della Regione Piemonte

Tel. 011 4321308

piemontenews@regione.piemonte.it

Una task force per certificare mascherine e camici "made in Piemonte"



Per velocizzare le procedure necessarie per garantire la conformità tecnica dei dispositivi di protezione individuale, la cui domanda è in continua crescita, e dare una risposta alle aziende (finora una trentina) che vorrebbero riconvertire gli impianti, la Regione Piemonte ha annunciato che la produzione potrà essere certificata grazie alla collaborazione, alle competenze, alle conoscenze e alle strumentazioni messe a disposizione da

Politecnico e Università di Torino e Università del Piemonte orientale.

L'obiettivo è arrivare a validare entro una settimana al massimo, grazie all'impegno di una task force di 18 esperti, la conformità di mascherine chirurgiche ffp2 e ffp3 e camici idrorepellenti. In particolare, le mascherine chirurgiche dovranno essere prodotte da imprese che abbiano un sistema di gestione della qualità, per poter così corrispondere alla deroga al marchio Ce secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Come ha evidenziato il presidente Alberto Cirio nel corso della presentazione virtuale dell'iniziativa, nel pomeriggio di mercoledì 25 marzo, alla quale hanno partecipato gli assessori Fabio Carosso, Matteo Marnati, Luigi Icardi e Marco Gabusi, e i rettori Guido Saracco, Stefano Geuna e Giancarlo Avanzi, «*da una parte l'Unità di Crisi continua a moltiplicare i suoi sforzi per recuperare in autonomia materiale da tutto il mondo, tant'è che oggi sono arrivate due milioni di mascherine chirurgiche direttamente dal Brasile; ma dall'altra ci muoviamo in autonomia. Dopo essere stati la prima Regione a produrre mascherine, che già oggi stiamo distribuendo gratuitamente a tutto il Piemonte, facciamo un passo in più grazie alla capacità degli atenei piemontesi di mettere in campo competenze e laboratori per certificare i nostri dispositivi di protezione. Per questo chiediamo a Roma che autorizzi le nostre certificazioni senza ulteriore burocrazia, che ci fa perdere solo tempo. E tempo purtroppo non ne abbiamo*».

L'assessore Marnati ha rilevato che «*in questo momento di forte emergenza, le nostre aziende devono essere sostenute per poter mettere a disposizione materiale che garantisca la salute dei medici e del personale sanitario. Le Università piemontesi sono in grado di raggiungere questo obiettivo in pochissimo tempo*».

I tre rettori hanno rilevato che in pochi giorni di lavoro gli atenei hanno unito le forze per riaprire laboratori e allestire protocolli e sofisticati impianti per una fondamentale missione di servizio che ha anche coinvolto esperti e infrastrutture del Cnr di Biella, dell'Università di Bologna e di alcune imprese. Un segno di quanto le Università possono fare insieme al servizio della comunità.

Le indicazioni alle aziende che desiderano candidarsi per produrre questi dispositivi sono disponibili su www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/coronavirus-istruzioni-alle-imprese-per-test-autocertificazioni

Il "piano mascherine" della Regione Piemonte



La Protezione civile della Regione Piemonte ha distribuito in questi giorni oltre 200.000 mascherine: oltre 81.000 ai medici di medicina generale richieste dalle Asl, 10.000 ai farmacisti, 30.000 al personale di 741 case di riposo, 20.000 agli operatori dei consorzi rifiuti e di trasporto, 3.000 all'Arpa. A queste se ne aggiungono 16.000 destinate al sistema dei volontari della Protezione civile, 12.000 al personale dei servizi territoriali e agli assistenti domiciliari, 10.000 mascherine alla Polizia di Stato. Le Prefetture ne stanno fornendo 20.000 alle Forze dell'ordine e alle Polizie municipali dei capoluoghi di Provincia e dei Comuni sopra i 20.000 abitanti. Un'operazione che fa dire all'assessore alla Protezione civile, Marco Gabusi, che «*la Regione Piemonte sta dando supporto alle varie categorie con quantitativi sufficienti in modo da non lasciare nessuno da solo grazie all'impegno dei volontari che stanno procedendo alla distribuzione senza mai risparmiarsi. Stiamo elaborando un piano di distribuzione ai Comuni che condivideremo nelle prossime ore con le associazioni degli enti locali e che ci consentirà di fornire un quantitativo sufficiente di mascherine a tutti i dipendenti comunali*».

Tutta la Polizia Locale in strada per far rispettare le norme sanitarie



Per far osservare gli aspetti legati al controllo delle disposizioni sanitarie decise dal Governo, la Giunta regionale ha deliberato che tutto il personale di Polizia locale dipendente dai Comuni, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino idoneo allo svolgimento dei servizi operativi esterni di vigilanza e controllo sia chiamato ad assicurare il ruolo di presidio e vigilanza del territorio.

L'assessore alla Sicurezza e Polizia locale, Fabrizio Ricca, fa presente che «*offriamo uno strumento concreto di prevenzione che aiuterà tutti i cittadini a debellare questa epidemia. Se il personale della Polizia locale è in strada, accanto agli altri agenti delle forze dell'ordine, i divieti, i blocchi e le direttive sanitarie saranno rispettate da sempre più italiani e in meno tempo potremo lasciarci alle spalle questa pericolosa situazione. Più agenti ci sono, più controlli verranno fatti e meno contagi ci saranno. Stiamo combattendo una guerra per strappare ogni singolo piemontese dal rischio che finisca in ospedale o in terapia intensiva. Dobbiamo impegnarci tutti e non possiamo rinunciare a personale che potrebbe essere schierato in strada*».

Agli agenti coinvolti verrà garantita la fornitura di mascherine di protezione, che saranno messe a disposizione direttamente dall'Unità di Crisi regionale, a cui gli enti locali potranno fare riferimento, e potrà essere corrisposta l'indennità di ordine pubblico, così come previsto dalle circolari ministeriali.

Nuovo reclutamento di infermieri



È stato aperto il bando pubblico per il reclutamento di infermieri a tempo determinato per un anno, nell'ambito dell'emergenza Covid-19, da impiegare nelle seguenti aziende sanitarie del Piemonte: Città di Torino, To3, To4, To5, At, Cn1, Vc, No, Vco, Bi, Città della Salute e della Scienza di Torino, Ordine Mauriziano di Torino, San Luigi di Orbassano, Santa Croce e Carle di Cuneo, Maggiore della

Carità di Novara.

Le domande potranno essere inoltrate fino alle 23:59:59 di sabato 28 marzo 2020.

Il testo del bando, con le modalità di invio delle candidature è disponibile all'indirizzo: bandi.regione.piemonte.it/avvisi-beni-regionali/infermiere-reclutamento-personale-emergenza-covid-19 Per gli altri bandi, consultare www.regione.piemonte.it

Iniziative per il dopo emergenza



(segue da pag.1)

L'assessore ha inoltre annunciato che «*stiamo iniziando a creare una task force per il dopo Coronavirus. Con noi, ne faranno parte le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti locali e altri soggetti che hanno a cuore il Piemonte. L'organismo sarà aperto ai suggerimenti di tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione*».

Quanto all'Irap «*intendiamo istituire un tavolo: non vogliamo intervenire finché non avremo una visione chiara della situazione. Dovremo valutare chi in questa crisi sta guadagnando di più e chi invece sta perdendo, per modulare le aliquote di conseguenza. E' possibile poi che alcune grandi imprese ora con stabilimenti in Oriente vogliano tornare in Italia, e noi dobbiamo essere pronti, quindi abbiamo previsto uno sgravio per chi voglia insediarsi in Piemonte*».

Trasporto pubblico, il nord Italia chiede aiuto a Roma



Attivare con urgenza misure straordinarie per tutelare la mobilità pubblica. Questa la richiesta congiunta di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto indirizzata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola de Micheli. Gli assessori ai Trasporti delle quattro regioni hanno infatti inviato una lettera al Presidente della Commissione Infrastrutture Fulvio Bonavitaola per chiedere di convocare con urgenza un incontro, in videoconferenza, della Commissione

ne con il Ministro per individuare misure economiche straordinarie per arginare la situazione in atto.

«Con la riduzione al minimo dei servizi il sistema delle aziende del Tpl, trasporto pubblico colale, è in grave sofferenza – spiega l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi -. Un confronto con il governo su questo tema non c'è ancora stato e non sarebbe stato necessario se lo scenario non fosse precipitato come è invece accaduto. Avevamo già chiesto all'inizio dell'emergenza l'erogazione dell'anticipo del Fondo Nazionale Trasporti e ora, avendo già accumulato milioni di euro di perdite, lo richiediamo con maggior forza, insieme a tutto il Nord Italia. Ma non parliamo solo dell'anticipo, non basterebbe comunque a sostenere le aziende del Tpl che stanno vivendo una vera e propria emorragia. Come indicato nella lettera occorre attivare con urgenza misure straordinarie, sia in termini di risorse sia per quanto riguarda le norme e le procedure amministrative, necessarie per fare fronte a tale crisi, i cui effetti vanno a sommarsi alle ben note difficoltà del settore già esistenti».

Il sistema di Trasporto Pubblico Locale piemontese è ridotto al minimo e ogni giorno è sottoposto all'analisi dei flussi per capire dove poter ancora apportare modifiche. «La frequentazione dei mezzi è bassissima – sottolinea l'assessore Gabusi – ma cerchiamo comunque di garantire il trasporto di chi deve per forza spostarsi per necessità. Consigliamo a chi deve prendere un mezzo di consultare i siti di Trenitalia, Gtt e delle altre aziende di trasporto per verificare lo stato e gli orari dei servizi».

Emergenza Covid-19, operativi tutti i centri antiviolenza

«Desidero informare che tutti i Centri antiviolenza presenti sul territorio piemontese sono pienamente operativi e chi avesse necessità di rivolgersi presso queste strutture può farlo senza alcun problema»: questo il messaggio dell'assessore alle Pari Opportunità, Chiara Caucino. «Mi rendo conto che questo momento di convivenza forzata e continuativa - prosegue Caucino - possa acuire e amplificare tensioni soprattutto in quelle realtà che già vivono situazioni problematiche. Invito, come sempre, ogni donna che vivesse un dramma a rivolgersi al numero di pubblica utilità 1522 oppure al numero unico di emergenza 112, affinché trovi immediatamente aiuto e protezione. È importante che in questa emergenza particolare le istituzioni siano più che mai vicine alle donne, per continuare a garantire un servizio di supporto».

Coronavirus: sostegno alla filiera lattiero-casearia in Piemonte



L'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha effettuato una ricognizione, presso le rappresentanze agricole e agro-industriali regionali, delle problematiche emerse a seguito delle disposizioni nazionali finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19.

L'analisi della situazione della filiera ha evidenziato la necessità di operare rapidamente su due aspetti: l'utilizzo

del latte prodotto alla stalla e non ritirato dalle aziende di trasformazione a causa dei cali delle vendite sul mercato interno ed estero, specie per il comparto dei prodotti lattiero-caseari freschi e freschissimi destinati al canale della ristorazione collettiva; la raccolta del siero dai caseifici da destinare agli impianti digestori per la produzione di biogas.

Su richiesta dell'assessorato e delle rappresentanze agricole e agroindustriali, si è avviata una collaborazione con Inalpi Spa di Moretta (Cn) che sta provvedendo al ritiro del latte di tutti i quantitativi proposti, in gran parte destinati alla produzione di latte in polvere. Laddove lo stabilimento piemontese non riesca ad utilizzare tutto il latte ricevuto, le eccedenze saranno trasferite ad un importante azienda nazionale. Per tutto il latte conferito presso lo stabilimento di Moretta, Inalpi Spa, in ragione dell'emergenza in atto, applicherà delle condizioni allineate a quelle degli accordi di filiera.

Relativamente alla problematica del siero, l'assessorato regionale all'Agricoltura sta predisponendo una deliberazione di Giunta che consenta temporaneamente l'invio di siero di latte, tal quale o concentrato, quale sottoprodotto, agli impianti di digestione anaerobica autorizzati ai sensi del D. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, in deroga alla composizione delle matrici in ingresso ai biodigestori contenuta nelle singole autorizzazioni e nelle more del riconoscimento sanitario previsto.

«Mi fa piacere vedere, specie in questi momenti di grande criticità, collaborazione tra la filiera della nostra Regione - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo, Marco Protopapa - segno di particolare responsabilità delle nostre aziende. Venerdì mi sono fatto portavoce insieme agli altri colleghi delle Regioni italiane verso il ministro Teresa Bellanova, affinché il Ministero si faccia promotore presso la Commissione europea di interventi straordinari di ammasso e ritiro di prodotti a media-lunga conservazione da destinare ad aiuti alimentari». (aq)

In arrivo 12,7 milioni di euro per oltre 5 mila aziende agricole piemontesi



Sono 5.363 le aziende agricole beneficiarie del Piemonte che riceveranno complessivamente 12,7 milioni di euro di contributi erogati tramite Arpea, l' Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, per la domanda unica 2019 finanziata con il Feag, Fondo europeo agricolo di garanzia.

L'assessorato all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte ha raggiunto l'obiettivo prefissato di vagliare nei tempi previsti le richieste pervenute per le misure agro-ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, delle acque e dei terreni in ambito agricolo.

«In arrivo altro ossigeno per i nostri agricoltori - annuncia l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo, Marco Protopapa - con un sostegno diretto al reddito attraverso la Domanda unica, che va ad aggiungersi ai 3,6 milioni della scorsa settimana assegnati sulle misure del Psr. Un ottimo risultato raggiunto grazie al lavoro assiduo dei funzionari dei settori della Arpea insieme a quelli della Direzione regionale agricoltura che, pur in giornate di disagio per tutti, hanno contribuito a voler sostenere le nostre imprese agricole in un momento di forte difficoltà».



Coronavirus, il presidente Cirio: «Il Piemonte sta facendo tutto quello che si può fare per gestire la crisi»



«Il mondo della Sanità piemontese sta facendo tutto quello che si può fare per gestire una crisi alla quale non era pronta, come non era pronta la sanità italiana. Bisogna essere molto chiari, dobbiamo muoverci in linea con il Governo»: lo ha affermato il presidente Alberto Cirio intervenendo martedì 24 marzo durante la seduta in videoconferenza del Consiglio regionale.

«Noi non abbiamo alcun atteggiamento polemico con il Governo - ha rimarcato il presidente - siamo anzi una Regione che ne segue le indicazioni alla lettera. La politica dei tamponi del Piemonte è quella dello Stato italiano e dell'Istituto superiore di Sanità. Ci atteniamo alle disposizioni del ministro della Salute, e in più abbiamo ampliato i tamponi al personale sanitario: in tre giorni arriveremo a farne 4.000 al giorno. Sulle mascherine invito a leggere l'intervista sui giornali di oggi (martedì 24 marzo, ndr) al capo della Protezione civile, dove dice che non arrivano più mascherine in Italia. Siamo in una guerra dove tutti si strappano ciò che serve per combattere il virus. Noi la affrontiamo costruendoci un reagente autoprodotta per i tamponi, proprio per non essere schiavi della politica internazionale sui reagenti».

Cirio ha quindi rivendicato di aver sempre tenuto «un atteggiamento molto costruttivo con il Governo. Se a volte alzo la voce non è per fare polemica, ma solo perché ci sono Regioni nelle quali se arriva un ventilatore va in un magazzino in attesa dell'evoluzione del contagio, mentre da noi dopo un'ora è attaccato alla bocca di un paziente. Non sono aggressivo, ma stanco e preoccupato». (gg)

Telefonata del Capo dello Stato Mattarella al presidente della Regione Alberto Cirio



Telefonata di Mattarella a Cirio, nel pomeriggio di martedì 24 marzo. «Ho ricevuto una chiamata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - comunica il presidente Alberto Cirio -, che ha voluto testimoniarmi la sua vicinanza per la mia guarigione e rivolgere un pensiero a tutte le donne e gli uomini piemontesi per come stanno affrontando questa emergenza così grande. Il presidente ha sottolineato quanto sia importante in questo momento per tutti noi restare uniti. E io lo ringrazio di cuore. Il Piemonte vuole molto bene al nostro presidente, come gliene voglio io. Ho voluto dirgli che per noi è molto importante sentire la sua voce, sentiamo oggi più che mai il bisogno delle

sue parole e di un messaggio di speranza per il nostro Paese».

Il cordoglio del Piemonte per le sue vittime

Martedì 24 marzo, al termine della giornata più difficile dall'inizio dell'emergenza, il presidente Alberto Cirio ha espresso il cordoglio per tutte le vittime, tra cui degli operatori sanitari: «È un momento drammatico ed è un'altra giornata di grande dolore perché piangiamo tante vittime e tra loro ci sono anche un medico e un radiologo, persone che hanno messo in gioco e donato la propria vita per tutelare quella degli altri».

Mercoledì 25 marzo, ai microfoni di Sky Tg24, il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che «i contagi da Coronavirus in Piemonte non sono più esponenziali ma progressivi, e questo i tecnici ci dicono che è positivo, perché c'è un aumento ma il tempo di raddoppio si è allungato. In qualche modo il contagio dà quindi i primi segni di rallentamento ma sono ancora segni sporadici, che non possono farci pensare che vediamo la luce, non la vediamo ancora. Cirio ha anche ribadito la necessità di «stare a casa, perché dipende anche dal comportamento di ciascuno di noi».

Il pagamento del bollo auto sospeso fino a giugno



Sospeso fino al mese di giugno il pagamento del bollo auto dovuto dagli automobilisti piemontesi alla Regione. Una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore al Bilancio e Tributi, Andrea Tronzano, stabilisce che sia ammesso senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri aggiuntivi di qualsiasi specie e natura il pagamento entro il 30 giugno 2020 delle tasse automobilistiche dovute nei mesi di marzo,

aprile e maggio 2020, fermo restando che non si provvede al rimborso di quanto già versato; i contribuenti che hanno in corso un piano di rateizzazione posticipino il pagamento delle rate con scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio al ventottesimo giorno dei tre mesi successivi all'ultima scadenza prevista; siano sospesi fino al 31 maggio 2020 i termini di versamento derivanti da ingiunzioni di pagamento emesse da Soris S.p.A e le attività aventi rilevanza esterna di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione e contenzioso dei tributi regionali.

«La decisione - annota l'assessore Tronzano - è stata assunta per due ragioni: far restare le persone a casa e dare una iniezione di liquidità lasciando questi soldi in tasca ai cittadini. Stiamo valutando ulteriori azioni di sgravio sui tributi di competenza regionale».

L'assessore Tronzano, che dalla sua abitazione, in quarantena, ha seguito quotidianamente le pratiche amministrative di competenza, tiene a «ringraziare il personale di tutti gli uffici che hanno lavorato, anche in smart working, per dare continuità amministrativa a molte procedure; una su tutte di particolare efficacia quella relativa ai pagamenti a enti, istituzioni e associazioni. Negli ultimi quindici giorni sono stati emessi mandati di pagamento pari a circa 78 milioni di euro, un'iniezione di fiducia e di liquidità quanto mai necessaria in un momento così grave e che ci consente di guardare con speranza al futuro amministrativo non solo dell'ente, ma anche dell'intero sistema Piemonte. A cominciare dal differimento del pagamento del Bollo Auto per tutte le concessioni che scadranno nei prossimi mesi di marzo, aprile e maggio; un impegno importante per due ragioni: lasciare le persone a casa e dare una iniezione di liquidità, lasciando questi soldi in tasca ai cittadini piemontesi».

Bando per nuovi operatori socio-sanitari



L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha emanato un avviso pubblico per il reclutamento di operatori socio-sanitari a tempo determinato da destinare alle Asl Città di Torino, To3, To4, Asl To5, At, Cn1, Vc, No, Vco e alle aziende ospedaliere Città della Salute e della Scienza di Torino, Ordine Mauriziano di Torino, San Luigi di Orbassano, Santa Croce e Carle di Cuneo, Maggiore della Carità di Novara. Chi intende aderire deve presentare domanda con procedura esclusivamente telematica accreditandosi al portale <https://ascittaditorino.iscrizioneconcorsi.it/>. Il bando scade alle ore 23:59:59 di venerdì 27 marzo 2020.

Per gli altri bandi, consultare www.regione.piemonte.it

Bilancio, l'assessore Caucino: «Ottenuti maggiori stanziamenti per il Welfare»



«Nel bilancio 2020-2022, approvato martedì 24 marzo in videoconferenza dal Consiglio regionale, sono state introdotte importanti risorse per il comparto del Welfare. Stanziamenti che ci permetteranno, in parte di ripristinare le dotazioni tagliate dalla precedente amministrazione per il Sistema integrato dei Servizi sociali e, in parte di finanziare alcune azioni di sostegno concreto ai cittadini, soprattutto nelle fasce più deboli». Lo annuncia l'assessore regionale al Welfare, Chiara Caucino, che

dettaglia: «Le voci più consistenti vedono un incremento di 15 milioni di euro, dal 2021, proprio per il Fondo del sistema integrato dei servizi sociali, che ripristina la dotazione ridotta della passata amministrazione regionale e di 5 milioni destinati al Fondo regionale servizi domiciliari persone non autosufficienti, che saranno distribuiti equamente su tutto il territorio piemontese. Sono previsti poi 190 mila euro per il fondo destinato al gratuito patrocinio per donne vittime di violenza e “mezzo milione investiti sulla “Legge salva mutui”, peraltro mai finanziata prima».

Prosegue l'assessore Caucino: «Tengo a sottolineare il mio impegno per il comparto del Welfare, che non può e non deve essere la Cenerentola delle politiche regionali e nazionali. È necessario riportare l'attenzione su una realtà che, quotidianamente, opera con forza e convinzione nell'interesse esclusivo dei cittadini che vivono con maggiori difficoltà».

Per la lotta allo spreco, è stato incrementato di 150 mila euro il sostegno del Banco Alimentare, mentre per le politiche abitative introdotto un aumento di 100 mila euro a favore dei genitori separati e divorziati che versano in gravi difficoltà.

«Ho voluto pensare anche al nostro Servizio regionale per le adozioni internazionali – conclude l'assessore Caucino – con un fondo aggiuntivo di 90 mila euro. Un servizio pubblico unico nel panorama italiano, che si pone a fianco degli enti autorizzati, svolgendo un importante supporto per le coppie che desiderano adottare nei numerosi Paesi in cui la nostra struttura opera».

Mascherine agli operatori delle case di riposo

Da domenica 22 marzo è in distribuzione la prima parte di 30 mila mascherine (quelle lavabili prodotte dalla Miroglio), agli operatori delle case di riposo piemontesi. Altre 10 mila sono già state acquistate e consegnate dall'Alleanza delle Cooperative e ulteriori 12 mila saranno fornite ai servizi territoriali. Sta proseguendo l'azione di reperimento dei presidi, anche grazie alla collaborazione di partner che si sono resi disponibili in questo momento di grande necessità (approfondimento a pag.3).

“Bonus pendolari” confermato e prorogato al 31 maggio dalla Regione Piemonte



Il “bonus pendolari” previsto dalla Regione Piemonte a favore degli abbonamenti ferroviari regionali annuali viene confermato con una dilatazione dei termini di richiesta al 31 maggio. «Questo rimborso - spiega l'assessore ai Trasporti, Marco Gabusi - va richiesto direttamente in biglietteria, operazione che non può evidentemente essere fatta in queste settimane alla luce dei divieti di spostamento previsti

dall'emergenza Coronavirus. Abbiamo perciò deciso di sospendere le richieste e spostarne la scadenza. Al momento, in accordo con Trenitalia, abbiamo fissato per il 31 maggio i termini del bonus annuale, ipotizzando per tale data la ripresa delle normali attività. Se malauguratamente ciò non dovesse avvenire, riconsidereremo anche tale data».

Allo stesso modo è stato temporaneamente rimandato anche il bonus previsto sotto formula di sconto per gli abbonamenti mensili validi per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, che in questo periodo non vengono evidentemente acquistati. «Per queste tipologie attendiamo le misure che verranno prese a livello nazionale e che troveranno successiva applicazione a livello regionale - precisa Gabusi -. Naturalmente, anche questo bonus potrà essere recuperato non appena avremo indicazioni sulla tempistica. Ragionevolmente potremo aspettarci lo studio di una nuova pianificazione nel mese di maggio con erogazioni degli sconti a partire dai mesi di settembre/ottobre».

Per gli abbonamenti acquistati per il mese di marzo e non completamente utilizzati la Regione è in attesa delle decisioni coordinate a livello nazionale rispetto ai rimborsi per i servizi ferroviario e su gomma. «Chiediamo agli utenti - fa presente Gabusi - di conservare tutte le ricevute di acquisto degli abbonamenti non interamente fruiti durante il periodo dell'emergenza sanitari, poiché saranno necessarie al momento della richiesta del Bonus. Come indicato anche nel decreto Cura Italia, l'impegno delle istituzioni è di garantire la tutela di tutti. Le risorse economiche ci sono e sono già impegnate: come Regione Piemonte poniamo piena attenzione affinché vengano utilizzate come previsto, nella tutela dei diritti dei numerosi pendolari che hanno scelto la rete di trasporto pubblico».

Sospesa l'attività del punto nascite di Domodossola

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha deciso la sospensione temporanea dell'attività del Punto nascite dell'ospedale San Biagio di Domodossola, in modo da liberare risorse professionali e attrezzature sanitarie che in questi giorni sono essenziali per salvare vite umane messe a rischio dal contagio del Coronavirus. Resteranno in servizio un'ostetrica e un ginecologo per le prime necessità. Per la cura dei contagiati saranno utilizzate tutte le altre potenzialità a disposizione del reparto. «Lo stato emergenziale di questi giorni, ci costringe a sospendere temporaneamente l'attività del Punto nascite dell'ospedale San Biagio di Domodossola - spiega l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -. Resteranno in servizio un'ostetrica e un ginecologo per le prime necessità, per il resto utilizzeremo tutte le potenzialità a disposizione del reparto, finalizzandole alle necessità di cura dei contagiati. Ringrazio la direzione dell'Azienda sanitaria, il sindaco e la comunità locale, che hanno dimostrato grande senso civico, collaborando attivamente con l'Unità di crisi per trovare la soluzione necessaria». Il sindaco di Domodossola, Lucio Pizzi, ha dichiarato: «Considerato il drammatico momento, nonché la garanzia da parte dell'assessore regionale alla Sanità che appena superata la fase emergenziale verrà ripristinata la situazione attuale, ho ritenuto mio dovere concordare senza esitazione. Servono decisioni rapide e tutte le forze possibili devono essere concentrate prioritariamente a sconfiggere insieme l'epidemia».

La filiera del vino scrive alla ministra Bellanova



Con una lettera indirizzata al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova, la filiera del vino ha messo nero su bianco per le difficoltà che il mondo vitivinicolo sta vivendo, in relazione alla grave crisi determinata dalla diffusione della Covid-19 e ha avanzato al Governo alcune proposte per mitigare i danni subiti dal comparto. A livello europeo, in vista del prossimo Consiglio dei Ministri dell'agricoltura a Bruxelles, le proposte si muovono, con la richiesta di elaborare una strategia comune di sostegno straordinario al comparto agroalimentare insieme agli altri partner europei, mentre per il settore vitivinicolo si deve partire con una forte iniezione di flessibilità nelle misure già esistenti, tra cui il sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, la ristrutturazione dei vigneti, investimenti e promozione per liberare risorse a favore del settore in modo che possa dare, anche in questo momento di difficoltà, un contributo per il sostegno ed il rilancio dell'economia nazionale. A livello nazionale la filiera ha avanzato al ministro Bellanova la convocazione del tavolo vino perché operi come cabina di regia del settore per le iniziative urgenti di supporto.

A Casale M.to le mascherine consegnate a domicilio alle categorie più esposte



Saranno consegnate direttamente a casa le mascherine alle categorie più esposte e più deboli della popolazione. Le categorie individuate quali destinatarie delle mascherine chirurgiche, e riportate sul sito, le riceveranno direttamente alla propria residenza anagrafica. Dalla seconda metà della settimana, 23/29 marzo, si partirà con la consegna delle mascherine nelle buche delle lettere degli ultra sessantacinquenni e si raccoglieranno le prenotazioni di consegna alle persone con gravi patologie e al personale esterno che le assiste o che deve accompagnarle fuori abitazione per visite o prestazioni sanitarie. Gli interessati potranno telefonare al numero della Protezione Civile 0142 444 217 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 17.30 o inviare una e-mail mascherine@comune.casale-monferrato.al.it. Le consegne saranno effettuate dalla Protezione Civile avvalendosi, per la preparazione delle mascherine, dei molti volontari.

Online l'archivio multimediale del patrimonio Unesco



L'Ente per la gestione e protezione del sito Unesco lancia la nuova piattaforma web che rende ancora più efficace l'attività di conservazione, tutela e divulgazione della cultura del vino. Il cuore del progetto è la creazione di un archivio multimediale della memoria, consultabile agevolmente da ogni parte del mondo. L'archivio multimediale è già popolato da centinaia di file: fotografie, manifesti e cartoline d'epoca, filmati storici recuperati da archivi nazionali, video più recenti. I temi proposti sono: la conduzione del vigneto, le tecniche di vinificazione, le feste e le tradizioni legate al vino, le produzioni tipiche locali connesse alla viticoltura, il calendario dei lavori in vigna, le ricette tradizionali, 24 video-interviste ad esperti conoscitori del territorio e della sua cultura, letteraria e popolare, della filiera produttiva del vino, degli eventi e delle tradizioni; dalla conduzione del vigneto alle tecniche di vinificazione; le tipologie costruttive e architettoniche delle campagne con i loro materiali, dal mattone crudo alla pietra di cantone; e poi, ancora, i grandi scrittori del territorio (Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo), i riti contadini e le feste religiose, i canti, le danze, il teatro popolare. In questi giorni di limitazione degli spostamenti, il mondo della cultura arriva nelle case con gli strumenti di comunicazione digitale con la piattaforma Coperniko e accessibile dal sito www.paesaggivitivinicoli.it <http://www.urbantoolbox.it/project/memorie-e-tradizioni-delle-vigne/> La Guida con le istruzioni per la navigazione <https://www.paesaggivitivinicoli.it/wp-content/uploads/2020/03/Istruzioni-piattaforma-1.pdf>. Nella foto: Cassine, Vendemmia 1893

Arriva la spesa a domicilio con Campagna Amica



Grazie all'iniziativa di Coldiretti Alessandria e nell'ottica di #Mangialitaliano, le imprese agricole si sono organizzate per consegnare il meglio della produzione locale dalla carne ai salumi, dagli ortaggi alla frutta, dai formaggi alla pasta e al riso, dal vino ai succhi di frutta, dalle uova alle nocciole. Sono diversi i prodotti della provincia di Alessandria che le imprese di Campagna Amica mettono a disposizione a domicilio per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori di fronte all'emergenza Coronavirus che sta profondamente cambiando le abitudini di acquisto. Sul sito di Coldiretti Alessandria, <https://alessandria.coldiretti.it>, è possibile trovare tutte le informazioni per la spesa a domicilio con le aziende che aderiscono ed i loro riferimenti per poterle contattare. Gli chef contadini di Campagna Amica hanno inoltre creato una serie di tutorial on line a disposizione di tutti sul sito www.campagnamica.it dove spiegano trucchi e segreti di molte ricette. Non mancano le videoricette dei cuochi contadini alessandrini che tra plin, torta di nocciola ed altri piatti tipici fanno venire l'acquolina in bocca, oltre alla voglia di mettersi in cucina. Info: +39 0131 250700 int. 623 - +39 335 7536015.

L'aiuto Solidal: #fermiamoloinsieme



A una settimana dall'avvio della raccolta fondi promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione SolidAl, sono già 815 i donatori che hanno voluto far sentire la loro vicinanza agli Ospedali della Provincia di Alessandria sotto un unico slogan: #fermiamoloinsieme. A questo scopo le due Fondazioni hanno già devoluto 100 mila euro per l'acquisto di dispositivi idonei per la protezione degli operatori sanitari, come mascherine, guanti e visor, e di macchinari specifici quali respiratori e caschi Cpap per i pazienti più gravemente colpiti dal coronavirus e che necessitano di cure urgenti. La riconoscenza delle Fondazioni e di tutta la comunità a tutti i donatori. Tutti coloro che vogliono aderire alla campagna di raccolta fondi e aiutare il proprio ospedale possono donare attraverso il Bonifico intestato a **PRO ASL-AO AL UNITI CONTRO COVID-19, IBAN IT52 S 05034 10408 00000005537**, oppure sul sito della Fondazione SolidAl attraverso il circuito PayPal.



Supporto psicologico per emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19 sta mettendo a dura prova tutti gli operatori sanitari oggi coinvolti in prima persona. Proprio per arginare questo malessere diffuso la struttura complessa di Psicologia di Asl At, ha attivato un nucleo operativo di supporto psicologico che sarà caratterizzato dal dialogo diretto, seppur esclusivamente telefonico in ossequio ai provvedimenti cautelari, tra psicologo ed utente e sarà focalizzato sulle reazioni conseguenti all'emergenza al fine della corretta gestione di ansia e stress.

I principali destinatari dell'attività sono, in primis, gli operatori sanitari, coloro che, in prima linea ogni giorno, combattono la più importante delle battaglie contro il virus e, con loro, anche i parenti degli affetti da Covid-19, impossibilitati a sostenere in questo tragico momento i propri cari. A tal proposito si è scelto di offrire il servizio anche a tutti i cittadini, per dare loro la possibilità di un supporto psicologico professionale finalizzato al riconoscimento, al sostegno e al dialogo in relazione alle legittime ansie, angosce e paure che si presentano nella stravolta quotidianità.

Il servizio telefonico è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16 contattando il numero 0141/487651; inoltre, nei giorni di sabato 21 e sabato 28 marzo sarà possibile avvalersene dalle ore 9 alle 14. Per qualsiasi informazione è attivo anche il seguente indirizzo di posta elettronica: psicologia@asl.at.it

Ridotto il servizio di trasporto locale di linea

La Provincia di Asti comunica che per l'emergenza coronavirus sono ridotti i collegamenti del trasporto pubblico extraurbano di linea. Il servizio ridotto ricalcherà il servizio effettuato durante i mesi estivi, garantendo il servizio essenziale, nelle fasce di maggior utilizzo per coloro che devono spostarsi per motivi di lavoro e per inderogabili motivi. Le informazioni riguardanti il nuovo servizio si possono avere consultando il sito del consorzio Coas.

300 Robiole di Roccaverano Dop in donazione

Il Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop ha deciso di donare 300 Robiole all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme e alle case di riposo del territorio. L'unità ospedaliera con il suo personale è in prima linea per contrastare l'avanzata del Coronavirus/Covid-19. Il Consorzio, costituito da piccole realtà agricole e da famiglie, comunica in questo modo la vicinanza agli operatori sanitari dell'ospedale di riferimento per il territorio.

Proroga domande per l' utilizzo di giovani studenti universitari per eventi culturali

Il Comune di Asti rende noto che, a seguito delle problematiche legate all'emergenza Covid-19 ed alle conseguenti restrizioni, il termine relativo alla scadenza della presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per la selezione di giovani studenti universitari da utilizzare come addetti sala in occasione di manifestazioni ed eventi culturali per il 2020/2021, promosso dal Comune di Asti e fissato al 10 aprile, è prorogato al 30 aprile. Si ricorda inoltre che il nuovo orario dell'ufficio protocollo del Comune di Asti è il seguente: mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 e che le istanze possono essere inviate anche a mezzo di lettera raccomandata. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al numero 0141/399033.



Biella, raccolta fondi per l'emergenza

Il Comune di Biella ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia farlo di dare un contributo per la gestione dell'emergenza e degli interventi più urgenti legati al Coronavirus. È possibile versare sul conto corrente del Comune di Biella. Queste le coordinate bancarie: **IBAN IT60Y0200822310000104156509**; **causale: emergenza Coronavirus**; intestatario Comune di Biella. Tutti gli euro versati e il loro utilizzo saranno rendicontati pubblicamente e il Comune si attiverà per allestire una sezione dedicata con tutti i dati, nel rispetto della privacy dei donatori. I fondi saranno utilizzati per il reperimento di mascherine per operatori e volontari, interventi d'emergenza a cui sarà chiamato il Comune ed in supporto ad associazioni o enti operanti sul territorio per l'emergenza Coronavirus.

Cercasi aziende tessili per confezionare mascherine

Le autorità sanitarie del biellese hanno lanciato nei giorni scorsi un appello per cercare aziende e sartorie disponibili a confezionare mascherine protettive da utilizzare per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. La ricerca è rivolta esclusivamente alle aziende, in considerazione del numero molto elevato di mascherine che andrebbero prodotte con urgenza. Per il confezionamento delle mascherine protettive verrà fornita la materia prima. Per chi fosse interessato è necessario contattare Confartigianato Biella al numero di telefono 015 8551710 o scrivere a associati@biella.confartigianato.it.

Servizi in digitale per il biellese

Restare a casa non significa vivere necessariamente peggio. Anche nel biellese il digitale viene in aiuto con molti servizi, per il lavoro, le necessità e il tempo libero, consultando il sito www.agendadigitale.biella.it/iorestoacasa. A supporto di cittadini e imprese, Mid (Ministero per l'innovazione digitale) e Agid (Agenzia per l'Italia digitale) si sono attivate con iniziative di solidarietà digitale, che possono essere utili in questo momento di grave emergenza. Sul sito di Agendadigitale.biella si possono trovare ad esempio, accanto a raccomandazioni sanitarie e numeri verdi da contattare, consigli su come tenersi aggiornati ed evitare le fakenews e informazioni utili su una serie di servizi che evitano la presenza fisica e fanno vivere meglio, dalla spesa a domicilio, alla consegna gratuita di farmaci, ai servizi per lo smartworking, alle lezioni a distanza.

Anche a Mongrando la spesa a domicilio

Anche a Mongrando, come già in altri Comuni del biellese, è attivo il servizio di consegna della spesa a domicilio per le persone che hanno problemi di prevenzione sanitaria e che non possono uscire di casa per l'emergenza Coronavirus. L'iniziativa "La spesa la facciamo noi" è promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con la protezione civile e i servizi assistenziali di Iris. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18. Per usufruirne è possibile contattare i seguenti numeri: tel. 331.147.21.72 (sindaco Antonio Filoni), 338.487.69.14 (assessore ai Servizi Sociali Luisa Nasso), 338.897.47.46 (assessore alla protezione civile Daniele Calligaris).



Provincia di Cuneo, uffici chiusi al pubblico

A seguito dell'ordinanza n. 34 del 21 marzo 2020 del presidente della Giunta regionale, che stabilisce ulteriori misure restrittive per limitare l'espansione del contagio da coronavirus, da lunedì 23 marzo gli uffici della Provincia in corso Nizza a Cuneo sono chiusi al pubblico. L'ente garantisce i servizi essenziali con un presidio stabile per le attività indifferibili che devono essere svolte in presenza dai dipendenti provinciali: Servizio Protezione civile; Polizia locale; Vigilanza e direzione lavori sui cantieri (eventualmente rimasti aperti) per la manutenzione degli edifici scolastici, per la manutenzione della rete stradale, oltre ad altri interventi di competenza della Provincia. Una parte dei dipendenti lavora a turnazione, adottando tutte le misure ed i dispositivi di sicurezza stabiliti e un'altra parte in modalità "smart working", mentre il restante personale usufruisce delle ferie e dei congedi a disposizione, come previsto nelle normative e nelle circolari vigenti. È sempre possibile contattare la Provincia in caso di necessità telefonando al numero 348 0087415.



Cuneo, nuovi orari dell'ascensore inclinato e parchi chiusi

Da lunedì 23 marzo, il Comune di Cuneo ha introdotto delle variazioni di orario per l'ascensore inclinato, che sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 20, ma con chiusura totale di sabato e di domenica. Sino a nuova comunicazione, oltre ai cimiteri, ai parchi gioco, alle aree verdi di Villa Sarah, della Pinetina e di Giardini Fresia, è vietato l'accesso al Parco Fluviale Gesso e Stura. Per fare in modo che i cittadini non escano il più possibile di casa, sul sito del Comune di Cuneo è pubblicato un elenco di negozi che effettuano servizio di consegna della spesa a domicilio (<http://www.comune.cuneo.it/emergenza-covid-19-a-cuneo/attivita-commerciali-che-effettuano-consegne-a-domicilio.html>). Per informazioni e per segnalazioni di situazioni non coerenti con le disposizioni, è attivo il numero unico 0171.44.44.44, operativo tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18. In questi primi giorni di attivazione le chiamate sono state 644.



Elenco delle attività alimentari che effettuano consegne a domicilio ad Alba

Data la situazione di emergenza dovuta al Coronavirus, molte sono le attività albesi che hanno attivato e implementato la consegna a domicilio. L'Amministrazione comunale ha avviato un censimento delle attività alimentari che effettuano consegne di prodotti a domicilio, in collaborazione con l'Associazione Commercianti Albesi che ha messo a disposizione l'elenco dei propri soci che forniscono tale servizio. Qualora altri esercenti del settore alimentare non presenti nella lista volessero segnalare i servizi proposti, possono inviare i dettagli alla mail: alba@comune.alba.cn.it, per consentire al Comune di redigere un elenco completo. «Stare a casa e spostarsi il meno possibile è fondamentale per arginare il contagio - spiega il sindaco Carlo Bo - e i servizi a domicilio rappresentano uno strumento in più a favore dei cittadini. Le attività albesi dimostrano ancora una volta una grande duttilità e capacità di adeguarsi alle situazioni anche nei momenti difficili».



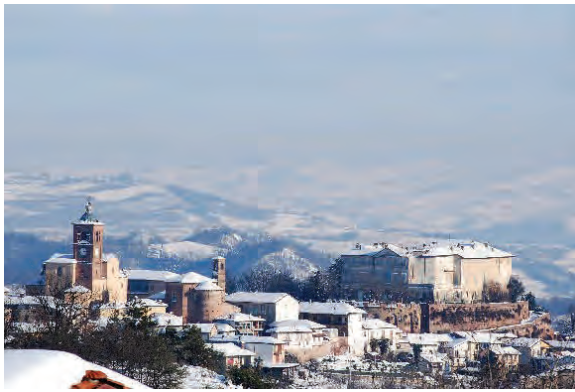
Cherasco, libri in prestito da leggere on line

La biblioteca di Cherasco è vicina ai cittadini e, in questo momento difficile, gli operatori si sono "attrezzati" per continuare a far leggere i cheraschesi. Grazie alla piattaforma medialibraryonline, a cui il Comune già aderisce, è possibile il prestito digitale dei libri e la consultazione di alcuni giornali. Per chi è già iscritto il servizio continua senza variazioni. Grazie all'impegno degli operatori della biblioteca di Roreto è possibile iscriversi al servizio, inviando una mail all'indirizzo biblioteca.roreto@comune.cherasco.cn.it specificando cognome e nome, indirizzo mail, codice fiscale. Dopo aver ottenuta l'abilitazione, si riceverà all'indirizzo mail indicato un link attraverso cui poter accedere al servizio di prestito digitale. Il servizio è gratuito ed è a disposizione per tutti i cheraschesi. I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per il servizio di prestito.



San Damiano Macra, servizio farmaci e spesa a domicilio grazie alla Cri

Il Comune di San Damiano Macra comunica ai propri residenti che è stato istituito il servizio di farmaci e spesa a domicilio per le persone in difficoltà, che viene effettuato dagli addetti del Comitato locale della Croce Rossa Italiana di Dronero. Il numero da contattare è il 0171916333. L'Amministrazione comunale di San Damiano Macra esprime il sentito grazie sia alla Protezione Civile locale che alla Croce Rossa Italiana di Dronero, per la disponibilità e per l'importante servizio fornito alla popolazione.



Sommariva Perno aderisce alla piattaforma Sintel

Il Comune di Sommariva Perno ha deciso di procedere all'utilizzo della piattaforma Sintel, al fine di poter avviare la gestione telematica delle proprie procedure relative all'affidamento di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi. Il Comune invita dunque tutti i fornitori interessati a registrarsi all'elenco fornitori telematico presente in Sintel, seguendo le istruzioni indicate nelle guide e manuali per le imprese, scaricabili dal seguente link: www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria/acquisti-per-la-pa/e-procurement/guide-e-manuali-per-le-imprese.



Il Comune di Fossano chiude varie strade comunali al transito pedonale e ciclabile

La Città di Fossano, in seguito all'emergenza Coronavirus, ha deciso di chiudere al pubblico, con ordinanza firmata dal sindaco Dario Tallone, tutti i parchi, giardini ed aree verdi comunali; la sala d'attesa della stazione ferroviaria; tutti i cimiteri urbani e frazionari (fatta salva l'apertura per i funerali con accesso consentito ai soli parenti prossimi); delle seguenti strade comunali limitatamente al transito pedonale e ciclabile (eccetto residenti per comprovati motivi): via Santa Lucia (tratto compreso tra via Soracco e strada della Creusa), strada del Lucchetto (tratto compreso tra via Beltrami e strada della Creusa), sentiero del Pescatore (tratto ubicato sul territorio del Comune di Fossano); strada della Bossola, via del Priaggio, via della Cartiera, strada Comunale dei Boschetti (compreso il cosiddetto "Sentiero dell'Anima"), strada del Santuario e strada Santa Chiara.



Govone, l'ufficio postale rimane aperto a giorni alterni

L'emergenza Coronavirus comporta cambiamenti anche per le aperture degli uffici postali. A Govone, il Comune rende noto alla cittadinanza che l'ufficio postale di piazza Vittorio Emanuele 10 è aperto a giorni alterni, ovvero di martedì, giovedì e sabato, con i consueti orari. L'ufficio postale di via Alcide de Gasperi 18, in frazione Canove di Govone, rimane invece chiuso.

Dalla Fondazione Comunità Novarese cento pompe infusionali per il Maggiore



Cento pompe infusionali (50 volumetriche e 50 a siringa) in arrivo all'Aou "Maggiore della Carità" grazie alla Fondazione Comunità Novarese Onlus. Queste attrezzature consentono di infondere la terapia endovenosa o enterale in maniera precisa in termini di tempo e dose e sono, quindi, di fondamentale importanza per i pazienti ricoverati a seguito di infezione da Coronavirus. Il contributo, del valore di 100 mila euro, è reso possibile grazie al Fondo Emergenza Coronavirus costituito da Fcn per fronteggiare l'emergenza, al Fondo Paffoni e a una donazione di euro 30 mila dell'azienda Ponti Spa.

Ritiro pensioni



In concomitanza con l'arrivo delle pensioni (il 26 marzo), il Sindaco di Novara Alessandro Canelli ha chiesto ai vertici delle Poste Italiane la riapertura provvisoria di alcune filiali della città di Novara per consentire il ritiro senza creare assembramenti. L'elenco delle sedi postali con i relativi giorni di apertura si potrà consultare sul sito. Sarà possibile prelevare la pensione in qualunque ufficio aperto. Si ricorda ai cittadini di non andare in ufficio postale per operazioni non essenziali e comunque rimandabili, a maggior ragione nei giorni di pagamento delle pensioni. Negli uffici sarà presente la Protezione civile per garantire un ordinato procedere delle operazioni, nonché transenne per l'incanalamento dei clienti.

Sostegno psicologico



Il Comune di Novara, in collaborazione con l'associazione Emdr Italia, promuove l'attivazione di un servizio telefonico gratuito di supporto psicologico, fornito da psicoterapeuti esperti in ambito emergenziale e rivolto a tutti i cittadini novaresi. Il servizio, che non sostituisce il 112 o gli altri numeri messi a disposizione dalle autorità di governo, ha l'obiettivo di contenere lo stress psicologico a cui sono esposti i cittadini in questo momento di emergenza sanitaria, di fornire strumenti efficaci per fronteggiare le emozioni soverchianti e di aiutare tutti coloro che ne usufruiranno ad individuare e rinforzare risorse utili per ritrovare equilibrio, sicurezza e serenità. Chi fosse interessato può inviare una mail al seguente indirizzo: emdrnovara@gmail.com, indicando nome e numero di telefono. Gli psicoterapeuti si occuperanno di prendere in carico le richieste e di richiamare gli utenti, nel pieno rispetto della privacy.

Ristoranti di Novara che svolgono servizio di consegna a domicilio



Sul sito del Comune, alla sezione Coronavirus, è possibile consultare l'elenco dei negozi e dei ristoranti che svolgono servizio di consegna a domicilio. "Sui social c'è già chi sta predisponendo elenchi di questo genere, aggiornati giorno per giorno - spiega l'assessore al Commercio Elisabetta Franzoni - «Da parte nostra, abbiamo pubblicato sul sito istituzionale la lista di quegli esercizi commerciali riferibili ai generi di prima necessità che si sono organizzati anche per portare la spesa a casa.

Chiaramente, qualora si aggiungessero nuove attività, sarà nostra premura aggiornare l'elenco. L'obiettivo è quello di fare in modo che la gente stia più in casa possibile, con la comodità di avere ciò che serve al proprio domicilio. Non dimentichiamo, inoltre, che, in questo modo si dà la possibilità a chi ha dovuto chiudere il proprio ristorante o bar di proseguire, seppur in parte, il proprio lavoro».

Primi tagli stagionali a Novara con i lavoratori di Assa



I lavori di Assa sul diserbo dei cimiteri sono partiti lunedì 16 marzo dal Cimitero Urbano e proseguiranno fino al 29 marzo. Una volta terminati gli interventi al Cimitero urbano, Assa interverrà nei Cimiteri di Pernate, Lumello e Olengo. È partito anche il primo taglio stagionale del verde sia nei parchi pubblici che nei giardini degli istituti scolastici. Procede con continuità anche l'attività relativa alle manutenzioni del verde pubblico, attività che in questi giorni sta interessando il roseto di Largo Bellini. «Nonostante l'attenzione si concentri sul tema dell'emergenza sanitaria - spiega il Sindaco Alessandro Canelli - proseguono i lavori, laddove è possibile, già calendarizzati. Peraltro, con i cimiteri chiusi e un traffico limitatissimo rispetto al solito, alcune attività, come quella che sta svolgendo Assa, vengono svolte in modo più snello. Il tutto sempre con un'attenzione particolare alla cura della nostra città».

Attivazione dei Centri operativi comunali (Coc)



In diversi Comuni è stato attivato il Centro operativo comunale, responsabile delle attività a livello locale, il punto di riferimento del quale è il sindaco o suo delegato e che costituisce un centro di supporto e coordinamento per la gestione della criticità all'interno del sistema locale

di Protezione civile. Ogni Coc ha una propria sede con gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune e deve prevedere le procedure di utilizzazione dei volontari e le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. I Coc sono stati attivati nei Comuni di Arona, Bogogno, Cameri, Castelletto Ticino, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Oleggio Castello, Romentino, San Pietro Mosezzo, Sozzago e Trecate. Insieme con i Coc sono al lavoro anche una trentina di uomini del Coordinamento provinciale della Protezione civile della Provincia di Novara, che stanno supportando le locali associazioni di volontariato, come ad esempio i Comitati della Croce rossa italiana, nella distribuzione di beni di prima necessità agli anziani, ai nuclei familiari con soggetti disabili e alle persone che si trovano in una situazione di isolamento domiciliare volontario e anche in servizi di dissuasione nei confronti della gente, invitando le persone, ancora troppo in giro, a restare a casa.

Borsa della spesa, consegna a domicilio



Promosso da Comune di Novara, in collaborazione con Caritas e Banco Alimentare, nasce il servizio di consegna di borse della spesa alle famiglie novaresi in difficoltà economica. La borsa conterrà generi alimentari di prima necessità e a lunga conservazione come pasta, riso, pelati, legumi, verdure in scatola, latte, biscotti, tonno e carne in scatola, patate, farina, olio e dadi. Per chiedere la borsa spesa è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 allo Sportello Sociale del Comune

di Novara, attraverso i seguenti numeri telefonici: 03213703501 oppure 03213703474. L'operatrice chiederà al cittadino i dati necessari alla compilazione di una scheda personale o del nucleo familiare, verranno poi inseriti nella banca dati di Comune di Novara e organizzazioni territoriali. Le richieste, dopo i necessari controlli, verranno trasmesse a Caritas che provvederà ad organizzare, insieme al Centro di Ascolto, la distribuzione della spesa. La consegna avverrà il giorno successivo alla richiesta o al massimo entro due giorni. Le famiglie già seguite dai centri di ascolto cittadini dovranno continuare a rivolgersi ai referenti di ciascun centro telefonicamente.

Accordo tra il Comune di Novara e la Croce Rossa Italiana



È stato definito un accordo di collaborazione tra il Comune di Novara e la Croce Rossa Italiana, sezione provinciale di Novara, finalizzato a garantire un sostegno nella fornitura di beni di prima necessità alla persone che si trovino in condizione di isolamento domiciliare da Covid-19. La durata dell'accordo di collaborazione sarà pari alla durata dell'emergenza sanitaria. «Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni in merito, spiega il vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali Franco Caressa. È difficile, se non impossibile, per coloro che sono in quarantena svolgere le attività quotidiane, a partire dall'approvvigionamento, specialmente se non hanno una rete di conoscenze in grado di dar loro una mano. Ecco perché abbiamo pensato di istituire questo servizio per il quale ringraziamo la Croce Rossa che si occuperà della parte operativa, essendo attrezzata per farlo. I volontari della Cri penseranno al solo rifornimento di generi alimentari di prima necessità, ma anche a consegnare i cambi ospedalieri per familiari dei richiedenti eventualmente ricoverati. Questo innanzitutto per non lasciare sole le persone malate e perché possano restare in casa in quarantena, con la certezza di potersi appoggiare a noi». Tutte le Modalità sul sito.



[Il Museo del Cinema va on line](#)

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino, da sempre molto attivo sui social network, in questo periodo rafforza ulteriormente la sua presenza in rete, proponendo e consolidando numerose iniziative, volte alla fruizione non solo delle collezioni, ma anche della mostra *Cinemaddosso. I costumi di Annamode da Cinecittà a Hollywood*. La mostra, a cura di Elisabetta Bruscolini, è ora comunque visitabile on line sul sito www.cinemaddosso.com. L'accesso è gratuito e l'esposizione viene raccontata con video, approfondimenti, testi e ipertesti, curiosità e schede didattiche. Ogni giovedì, sia sul sito che sui social del Museo, verranno illustrate le diverse sezioni espositive, in una sorta di catalogo online multimediale e interattivo.



[#operaonthesofa, la musica del Regio in streaming](#)

Il Teatro Regio entra nelle case di migliaia di persone all'ora dell'aperitivo, con *#operaonthesofa*, il nuovo palco virtuale sul canale YouTube del Regio dove, tutti i giorni alle ore 18, è possibile vivere la magia della grande opera gratuitamente e direttamente a casa. Un'occasione unica per assistere alle prove generali di prestigiose produzioni della Stagione in corso e di quelle passate, che sono rese disponibili, atto dopo atto, grazie a riprese di lavoro inedite. Le opere continueranno a essere visibili su YouTube. Un modo per continuare a offrire musica, anche in questa emergenza, visto che sono stati sospesi tutti gli spettacoli, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19.



[Colloqui di supporto a distanza per l'emergenza Coronavirus](#)

L'Università di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia, offre a tutta la comunità universitaria, composta da oltre 80 mila persone, fra studentesse, studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, la possibilità di fruire di colloqui di supporto psicologico a distanza. L'iniziativa è stata attivata per l'emergenza da Coronavirus e prevede un ciclo di colloqui di a distanza, con psicologi abilitati alla psicoterapia, specialisti e specializzandi del Dipartimento di Psicologia, erogati garantendo la massima tutela della privacy e nel rispetto dei principi di deontologici della professione psicologica. Il servizio è gratuito e costituisce un'estensione dello "Spazio di Ascolto", attivato dalla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute del Dipartimento di Psicologia.



[Disegniamo l'arte è on line](#)

Disegniamo l'arte, l'ormai tradizionale appuntamento di Abbonamento Musei durante il quale i visitatori più giovani e le loro famiglie visitano e scoprono in maniera speciale i musei del territorio, disegnando le opere e le architetture che li caratterizzano, approda ora online. *Fino a domenica 29 marzo* sarà visibile sul sito di Abbonamento Musei una raccolta di immagini inviate dai musei piemontesi aderenti: ci sono ad esempio il *Giardino fiorito* di Ettore Fico, ma anche la Torre campanaria dell'Abbazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese, oppure l'Alpe di Siusi fotografata da Luigi Ghirri, il Giardino delle Rose della Reggia di Venaria Reale e molto altro ancora, per ispirare e stimolare la fantasia dei giovani artisti.



Il Centro Universitario Sportivo torinese chiuso fino al 5 aprile

Il Centro Universitario Sportivo di Torino comunica che tutti gli impianti rimarranno chiusi fino al giorno 5 aprile compreso. Tutte le attività agonistiche, non agonistiche, i corsi e l'affitto campi sono sospesi. Chi avesse acquistato delle ore utilizzo campi (beach volley, calcio a 5, calcio a 7 e tennis) potrà richiedere via mail, alla segreteria di riferimento, l'emissione di un voucher da utilizzare alla riapertura degli impianti stessi e comunque entro l'anno in corso. Per quanto riguarda le attività agonistiche, chiunque svolgerà allenamenti al di fuori degli impianti Cus Torino lo farà a titolo personale a proprio rischio e pericolo e senza la copertura assicurativa poiché tali attività non sono riconosciute come autorizzate dall'ente stesso.



Raccolta fondi per l'ospedale di Cuorgné

Il Rotaract Club Cuorgné e Canavese ha attivato una raccolta fondi per sostenere l'ospedale di Cuorgné in questa grave emergenza sanitaria. L'obiettivo è quello di acquistare un Ecmo (ossigenazione extracorporea) attualmente presente solo in alcuni presidi ospedalieri piemontesi, apparecchiatura del valore di circa 70.000 euro. Per informazioni via mail si può scrivere all'indirizzo rotaract.canavese@gmail.com. Per donare è possibile procedere con l'operazione sulla piattaforma GoFundMe all'indirizzo <https://www.gofundme.com/f/emergenza-coronavirus-aslto4-cuorgne>. La donazione verrà erogata sul c/c dell'Asl To4 con vincolo di destinazione dei fondi al Presidio Ospedaliero di Cuorgné.



Il Carc Rodallo raccoglie fondi per l'ospedale di Chivasso

Il Carc Rodallo, il Concorso Letterario "Amilcare Solferini" e la pagina facebook "C'era una volta il Canavese" hanno organizzato una raccolta fondi per sostenere il reparto di Terapia Intensiva di Chivasso diretto dal dottor Castanetto, in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. L'obiettivo è contribuire ad acquistare dispositivi per l'ausilio respiratorio e Dpi da destinare agli operatori sanitari che lavorano nel presidio di Chivasso. L'appello a donare è rivolto a privati e ad associazioni, per dare un aiuto concreto a chi ha bisogno in questo momento. Una piccola donazione per donare un respiro ad un ammalato.



Biblioteca digitale a Ivrea e in Canavese

La situazione di emergenza che impone necessariamente la chiusura temporanea di tutte le biblioteche rende più appetibile e utile che mai il servizio di prestito digitale MlOl, acronimo di MediaLibraryOnline, a disposizione degli iscritti alla Biblioteca Civica "C. Nigra" di Ivrea e alle Biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese. MlOl è un sistema completamente gratuito che consente ai lettori iscritti a una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese di prendere in prestito gli ebook dei maggiori editori italiani, consultare quotidiani e periodici, ascoltare audiolibri in streaming e download e disporre di migliaia di altre risorse digitali. Per accedere ai contenuti è consentita la registrazione da casa anche per i non iscritti e la possibilità di prestito fino a 5 e-book al mese.



WiFi gratuito nei Comuni Olimpici

Per permettere a lavoratori e studenti in smart working di poter operare su Internet in questa emergenza, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea ha raggiunto l'accordo con l'operatore Banda Blu per portare a sei ore al giorno il WiFi gratuito per tutti i residenti o coloro che si trovano sul territorio per motivi di lavoro, che si collegano al segnale WiFi Banda Blu. La procedura prevede la selezione della rete tramite il proprio device ed il login (previa registrazione nell'apposito form). Una volta effettuata, ciascun utente avrà a disposizione sei ore di navigazione gratuita al giorno. È molto importante ricordarsi di fare il logout dopo ogni sessione, altrimenti il tempo della connessione prosegue a partire dall'orario del primo login.



Pinerolo, una tenda d'artista per accendere la speranza

Alla Ricerca di un riparo è il titolo dell'opera dello street artist Marco Abrate, in arte Rebor, collocata nel giardino dell'artista a Pinerolo. L'opera doveva essere esposta in piazza San Carlo a Torino e in seguito donata alla Città, ma per rispetto delle normative restrittive per l'emergenza sanitaria da Coronavirus, l'artista pinerolese ha scelto l'allestimento presso la propria residenza. L'installazione, fotografata e inserita sui canali social di Rebor, rappresenta una vera e propria tenda come quelle del triage d'emergenza della Croce Rossa collocate fuori dagli ospedali, ma di colore "rosa" come firma dell'artista. Al suo interno un lume rimane acceso anche di notte, proprio per rappresentare il lavoro di medici, infermieri ma anche volontari e ricercatori che giorno e notte mantengono viva la speranza.



Mascherine per la Croce Rossa, raccolta fondi a Montanaro

La Croce Rossa di Montanaro ha avviato una raccolta fondi su [gofundme.com](https://www.gofundme.com) per reperire mascherine da utilizzare nel corso della propria attività. Dopo una prima donazione arrivata da uno studio dentistico del paese, per scongiurare il rischio di rimanere senza mascherine e dispositivi di protezione individuale necessari per poter fare gli interventi in questi giorni di emergenza, la Croce Rossa lancia il seguente appello: "I dispositivi di protezione individuale sono strumenti fondamentali per proteggere i soccorritori dal contagio del covid-19. Ne servono molti, ogni giorno, per aiutare tutte le persone che si rivolgono alla Croce Rossa Italiana". Sono necessarie in particolare mascherine chirurgiche, mascherine fpp2 e fpp3, occhiali protettivi e tutte in tnt.



Croce Rossa Italiana
Comitato di Susa
Organizzazione di Volontariato

Susa, Caritas e Croce Rossa alleate per l'emergenza

A Susa Croce Rossa Italiana e Caritas Diocesana si sono alleate per affrontare l'emergenza Coronavirus. Il protocollo d'intesa siglato punta ad implementare le attività di assistenza alla popolazione durante l'emergenza del Covid-19, sostenendo e concertando le attività che la Croce Rossa ha messo in campo a favore della comunità e fornendo ai volontari una migliore dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale, indispensabili per la sicurezza degli operatori. La Caritas si è impegnata anche a diffondere e promuovere le attività di assistenza della Croce Rossa segnalando eventuali situazioni di criticità da prendere in carico. La Cri di Susa è a disposizione per le persone in difficoltà che necessitano della consegna di spesa, pasti e farmaci a domicilio, telefonando 24h su 24h al numero verde gratuito 800.065.510 o inviando un Sms e WhatsApp al nr. 338-6846456 o un' e-mail all'indirizzo susa@cri.it.



Il festival Sentieri e pensieri in streaming

Un festival in streaming: al via l'edizione social di "Sentieri e Pensieri", kermesse culturale di Santa Maria Maggiore in valle Vigezzo, diretta da Bruno Gambarotta. Un'edizione straordinaria, social, in onda da sabato 21 marzo. La pagina facebook di Santa Maria Maggiore ospiterà l'inaugurazione di questo esperimento, che nelle intenzioni degli organizzatori vuole diffondere virtualmente cultura, bellezza e positività in un momento critico come quello che l'intera Italia sta vivendo. Attraverso la potenza delle letture e dei libri, con video-letture che si propongono anche di non lasciare solo chi in questo momento è isolato. Il programma prevede ogni mattina: "Positivi alla rassegna stampa", una lettura delle notizie positive, per guardare oltre. Ogni tardo pomeriggio: una video-lettura del cuore. Saranno pubblicate all'interno di questo evento le letture di tanti comuni cittadini, insieme ad autori e personaggi dello spettacolo e dello sport. Tra i molti che hanno già confermato la loro adesione: Giuseppe Culicchia, Neri Marcorè, Gioele Dix Official Page, Annarita Briganti, Natascha Lusenti, Alice Basso, Annalisa Monfreda, Carolina Orlandi, Biagio Bagini, Arianna Porcelli Safonov, Marco Malvaldi, Simona Sparaco, Federica Brignone, Alessandro Barbaglia, Oscar Farinetti, Alberto Simone, Marco Cattaneo e Paolo Hendel. Tutti possono partecipare al festival virtuale inviando le proprie video-letture. Per partecipare: bit.ly/SentieriPensieriSTREAMING



La bellezza salverà il mondo, iniziativa del Distretto turistico dei laghi del Vco

In questo momento di sospensione dell'attività dell'impianto turistico del territorio compreso tra Lago Maggiore, Lago di Mergozzo, Lago d'Orta e Valli dell'Ossola, che conta ogni anno quasi 4 milioni di presenze per oltre il 76% straniera, il Distretto Turistico dei Laghi ha annunciato attraverso una nota stampa l'intenzione di essere presente e diffondere universalmente la sua voce accompagnata dalle immagini delle eccellenze turistiche del territorio e dalla nota frase dello scrittore e filosofo russo Fëdor Dostoevskij che vuole essere un motto unico e di incoraggiamento: "La bellezza salverà il mondo". «Chiediamo a tutti i residenti e tutti gli operatori – ha detto il presidente del Distretto Turistico dei Laghi, Oreste Pastore - di utilizzare le immagini che troverete in questi giorni sui nostri canali facebook @distrettolaghi e Instagram @lagomaggiore_turismo e diffonderle a tutti i vostri contatti, per creare un sistema di condivisione unico e forte". Ad accompagnare queste immagini quindi la frase "La bellezza salverà il mondo", augurio di rinascita e ricrescita per il territorio, per gli operatori del settore turistico e commerciale e per tutti i residenti.

Pronto Soccorso Emotivo a Verbania con gli psicologi del territorio

Un Pronto Soccorso Emotivo a Verbania, per assistere la popolazione nel corso dell'emergenza coronavirus. Uno spazio di ascolto per condividere le fatiche, le paure, le ansie e le difficoltà di adattamento, ma anche per il desiderio di rimanere in contatto, pensato gratuitamente da parte di psicologi che volontariamente mettono a disposizione le proprie competenze a favore dell'intera comunità. Un progetto a cui l'amministrazione comunale di Verbania ha dato il suo supporto. L'obiettivo è intercettare le forme di disagio e di fatica in questa fase di isolamento e di adattamento personale e familiare e sostenere i processi di rielaborazione e di resilienza della comunità verbanese. Il servizio è rivolto in primis alle persone, alle famiglie verbanesi meno connesse digitalmente per arrivare a sostenere proprio coloro che potenzialmente necessitano maggiormente di una parola, di uno scambio, di un contatto e che per soddisfare questo bisogno potrebbero recarsi con più assiduità nelle farmacie, nei supermercati, alle poste, alle edicole e negli esercizi pubblici aperti esponendo sé stessi e la propria comunità ai rischi di contagio. Si può telefonare a due numeri: 3701112637 nella fascia oraria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, al quale risponde la presidente dell'Associazione Gav, Adriana Agosti Preti, oppure al numero 3497922509 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, al quale risponde Luciana Nebiolo in Ronchi già operatrice del Gav e di Telefono amico. Sulla base della disponibilità degli psicologi daranno un appuntamento telefonico. Ciascuna persona dovrà rispondere ad un messaggio per l'accettazione delle politiche di privacy e di conservazione dei dati che rimarranno nell'archivio dell'associazione Gav e conservati secondo le disposizioni di legge. La procedura di reciproco riconoscimento serve anche per evitare possibili azioni di truffe o scambio di persone. Il gruppo di psicologi è coordinato dalla dottoressa Elena Gabutti, che ne verifica l'appartenenza all'iscrizione all'albo e coordina le operazioni in modo da dare un minimo di uniformità al servizio di supporto psicologico. Ciascun professionista avrà l'opportunità di sostenere le persone attraverso una telefonata o una videochiamata della durata di circa 30 minuti e di verificare le esigenze e le richieste di successivo contatto in modalità sempre gratuita e volontaristica.



Nuovi orari degli uffici del Comune di Verbania

Cambiano gli orari di apertura degli uffici del Comune di Verbania in seguito ai decreti ministeriali sull'emergenza Covid19. L'ufficio Anagrafe è chiuso al pubblico salvo che per le pratiche indifferibili ed urgenti, la cui evasione dovrà essere richiesta e concordata preventivamente tramite le seguenti modalità: email anagrafe@comune.verbania.it o telefono 0323 542402/406. Le pratiche di iscrizione anagrafica, cambio di abitazione, certificazioni, possono essere richieste anche via email (all'indirizzo precedentemente indicato). L'Ufficio Stato civile è aperto al pubblico per le pratiche indifferibili ed urgenti, orari di sportello dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30, il sabato dalle 9.30 alle 11. Le pratiche saranno evase nei tempi previsti, ma la loro consegna potrebbe avvenire anche in orario diverso da quello precedentemente indicato di sportello. Per informazioni il recapito telefonico è il seguente 0323 542 407 / 408. L'ufficio Elettorale osserverà i seguenti orari di sportello: dal lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30. L'ufficio Servizi cimiteriali si può contattare dal lunedì al venerdì 10 - 12, 0323 542519 / servizi.cimiteriali@comune.verbania.it. L'ufficio Erp dal lunedì al venerdì 9.30 11.30, mail politiche.casa@comune.verbania.it - 0323 542267. L'ufficio Messi: dal lunedì al venerdì 10 - 12: mail messi@comune.verbania.it - 0323 542336. L'ufficio Politiche sociali: dal lunedì al venerdì 9.30 - 12: mail politiche.sociali@comune.verbania.it , 0323 542244. L'ufficio Protocollo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, mail protocollo@comune.verbania.it 0323 542213. L'Ufficio Relazioni con il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Mail info@comune.verbania.it tel. 0323 542220. L'ufficio Tecnico, non aperto al pubblico: mail manutenzioni@comune.verbania.it 0323 542532. L'ufficio Tributi è chiuso, per comunicazioni solo via e-mail all'indirizzo: tributi@comune.verbania.it





[A Vercelli annullate le quote degli asili nido per l'emergenza Covid19](#)

La Giunta comunale di Vercelli è in procinto di deliberare l'annullamento delle quote contributive per gli asili nido per il mese di marzo, e comunque per il periodo di chiusura dovuto all'emergenza Covid 19. Lo si legge in un comunicato diramato dall'amministrazione comunale della città piemontese. «*Il provvedimento – si legge nella nota - si rende necessario per evitare alle famiglie il pagamento della quota fissa mensile, indipendente dalla frequenza ai nidi. La deliberazione sarà adottata in applicazione dei Dpcm in materia di gestione e contenimento del Covid 19. Quindi, non sarà dovuto il pagamento dell'intero importo della retta.*».

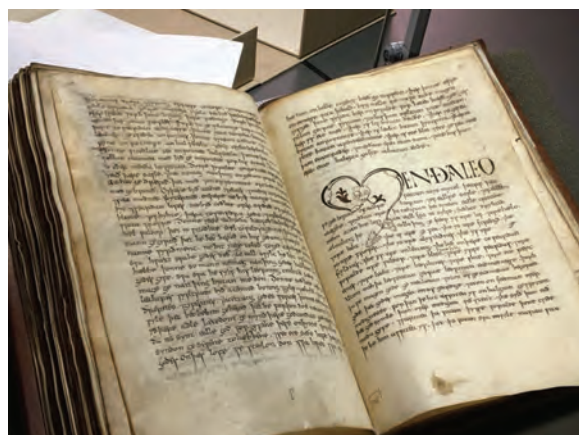


[Consegna a domicilio: presso il Comune di Vercelli l'elenco sul sito web](#)

Dopo le misure più restrittive per contenere il contagio da Coronavirus, che dallo scorso 11 marzo prevedono anche la chiusura dei bar, gelaterie, pasticcerie e delle attività di ristorazione in generale, il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro e l'assessore Mimmo Sabatino, in collaborazione con Ascom e Confesercenti, annunciano attraverso un comunicato di essersi mobilitati per pubblicare una lista delle attività che offrono un servizio di consegna a domicilio. «*Vogliamo facilitare – si legge nella nota - la vita dei vercellesi costruendo un elenco dei negozi che fanno consegne a domicilio e che in questi giorni possono offrire un servizio in più a chi non può uscire di casa, e nello stesso tempo creare un circolo virtuoso in grado di aiutare sia i cittadini che si trovano a dover limitare i propri spostamenti, sia le attività commerciali che trovano un'alternativa alla chiusura delle propria attività al pubblico.*» Sono tanti i ristoranti e i piccoli negozi che si stanno organizzando per offrire un servizio ai propri clienti, a cui si chiede di restare a casa per evitare il contagio da Coronavirus. Anche nel caso di consegne a domicilio continuano a valere le regole che ormai conosciamo: mantenere un metro di distanza, se possibile, privilegiare i pagamenti online e con la prescrizione specifica per chi organizza l'attività di consegna a domicilio – lo stesso esercente ovvero una piattaforma – di evitare che il momento della consegna preveda contatti personali. La lista degli esercizi che offrono servizio di delivery saranno pubblicate sulla home page del sito del Comune. Ad oggi le attività che offrono servizio di consegna a casa sono suddivise (e pubblicate sul sito del Comune di Vercelli) in tre categorie: ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie, pasticcerie; gastronomie, forni, negozi alimentari (frutta e verdura, macellerie); vendita di prodotti non alimentari. L'elenco sarà prontamente aggiornato in base alle richieste che perverranno, basterà indicare il nome dell'attività e il recapito telefonico, eventualmente anche mail, se si intende utilizzare anche quel canale, ed inviarlo a: consegneadomicilio@comune.vercelli.it

[#iorestoacasa #evadoalmuseo del Duomo. Il Vercelli Book](#)

«*Se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna... giusto? E noi prendiamo esempio, portando nelle vostre case una pillola di cultura ogni lunedì proveniente dai numerosi musei della nostra provincia! Oggi iniziamo con un pezzo unico: il Vercelli Book, custodito nella Biblioteca Capitolare della Fondazione Tesoro del Duomo Vercelli.*» Con questo post sulla pagina facebook parte la campagna #iorestoacasa #evadoalmuseo della Fondazione Tesoro del Duomo di Vercelli. Una iniziativa, di concerto con il Mibact, per incentivare gli italiani a restare nelle proprie abitazioni durante l'emergenza sanitaria, scoprendo in rete le meraviglie custodite nei musei nazionali. Il Vercelli Book è un manoscritto in pergamena redatto in Inghilterra verso la fine del X secolo che racchiude 23 omelie in prosa e 6 componimenti poetici in lingua anglosassone. La sua importanza letteraria e storica risiede nel fatto che contiene gran parte della produzione poetica in antico inglese. Ben 11 delle 23 omelie sono attestate unicamente nel Vercelli Book e costituiscono pertanto un documento linguistico e culturale davvero prezioso. Ben poco si sa del suo arrivo a Vercelli, avvenuto probabilmente tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo. Una cosa però è certa: la città di Vercelli, situata sulla via Francigena, è da sempre un porto sicuro per i pellegrini che nel corso dei secoli hanno alloggiato nelle sue molteplici strutture votate all'accoglienza. Che sia stato donato da qualche ecclesiastico di passaggio? Per saperne di più occorre visitare il sito del Museo.



[#iorestoacasa #evadoalmuseo Leone, prosegue l'iniziativa online](#)

Prosegue l'iniziativa online di promozione dei pezzi delle collezioni del museo Leone di Vercelli attraverso internet e i social. Questa settimana l'oggetto raccontato agli utenti online, perché a casa a causa delle restrizioni dovute all'emergenza coronavirus, è la Brocca in vetro soffiato realizzato con la raffinata tecnica della filigrana a retortoli, databile tra gli ultimi decenni del XVI e i primi due decenni del XVII ed attribuita a manifattura muranese. Il manufatto è soffiato a stampo e presenta sul ventre un motivo a dragoni alati, allacciati al collo e alle ali. Il tema decorativo appartiene al repertorio del manierismo che si diffonde a Venezia tra 1540 e 1560 e trova diversi confronti, ad esempio in alcuni draghi scolpiti nello Scalone d'Oro di Palazzo Ducale. La forma del recipiente ricorda quella dell'argenteria dello stesso periodo, così come anche l'ansa sinuosa che in questo caso è decorata nell'attacco inferiore da un mascherone leonino. La lavorazione di questo tipo di filigrana si ottiene grazie a canne di vetro bianco opaco incorporate all'interno del vetro trasparente poi successivamente soffiato. Le brocche con questa forma trovano il loro corrispettivo pittorico come ad esempio nel Bacchanale di Tiziano custodito al Museo del Prado.

